



Tipolitografia ERREPI - Riese Pio X (Tv) - Tel. 0423/746276

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE - sped. abb. post. - 50% - Autorizzazione del Tribunale di Treviso n. 106 del 10 Maggio 1954 - Direz. Amm. 31039 Riese Pio X (TV) - Direttore Resp. P. Tonello
Tipolitografia Errepi - Riese Pio X (TV) - Via Castellana, 50 - Sped. A.P. comma 27 - Filiale di Treviso - Art. 2 legge 549/95
BIMESTRE n. 4 LUGLIO/AGOSTO 1997

IGNIS ARDENS
S.Pio X e la sua terra
Pubbl. Bimestrale n. 4
Anno XXXXIII
LUGLIO - AGOSTO
1997

Spedizione in abbonamento postale

Gruppo IV

Quota abbonamento annuo:

Italia £. 30.000
sul c.c.p. N. 13438312

Estero (via aerea) £. 60.000

Redazione - Amministrazione
Via J. Monico, 1
31039 Riese Pio X (Treviso)
Tel. 0423/483105
Direttore:
Giovanni Bordin

Direttore Responsabile:
Pietro Tonello

Autorizzazione del
Tribunale di Treviso N.106
del 10 Maggio 1954

Tipolitografia "ERREPI"
di Berno Primo
Via Castellana, 50
31039 Riese Pio X (TV)
Tel. 0423/746276

25° DEL COMITATO S. PIO X DI GUELPH

2° Raduno Mondiale dei Riesini - 9 luglio 1997

Il presente numero di Ignis Aedens dà rilievo al grande e storico avvenimento di agosto: la celebrazione del 25° anniversario dell'istituzione del Comitato S. Pio X in Guelph (Canada).

Nell'Eucaristia concelebrata nella chiesa di Saint John in onore di S. Pio X, tre sono stati i messaggi ai presenti: ai Riesini giunti appositamente dall'Italia, ai Riesini provenienti dall'Australia, e ai Riesini residenti in Canada. *a)* Il messaggio dell'Omelia, *b)* quello di Mons. Giuseppe Liessi, fondatore dello stesso Comitato 25 anni fa, e *c)* quello di don Canuto Toso, fondatore della Trevisani nel Mondo.

A me è toccato di ricordare le benemerite del Comitato S. Pio X, sia nel venerare il grande santo concittadino, S. Pio X, sia nel promuovere con costanza la comunione degli animi di tante persone, lungo un così ampio spazio di tempo.

Ho richiamato il grande bene fatto a quanti hanno partecipato agli incontri annuali canadesi, specialmente in ordine alla fede ricevuta in Italia e continuamente richiamata da S. Pio X, venerato e invocato con entusiasmo da tutti; come anche in ordine alla fede morale che S. Pio X ha infuso nei nostri fratelli e sorelle emigrati per il progresso e l'unità.

Ho lasciato anche dei ricordi, che richiamo qui per tutti.

S. Pio X ci esorta a continuare a vivere e coltivare la fede cristiana; ad essere costanti nel partecipare alle liturgie, specialmente quelle domenicali; a volerci bene, sapendoci aiutare vicendevolmente e a perdonarci, se c'è stato qualche torto reciproco; a saper sopportare con pazienza le croci della vita, non paragonabili ai beni celesti ed eterni.

Mons. Giuseppe Liessi ha inviato un perso-

nale messaggio, tanto cordiale e gradito, in cui dopo aver manifestato tutto il proprio dispiacere per non poter partecipare a questa celebrazione, per "onorare la santità di Pio X e rafforzare la vecchia amicizia", egli dice testualmente:

"È stato detto che basta una scintilla per sviluppare un grandissimo incendio. La scintilla l'ha fatta scoccare BENNY MONICO con alcuni fedeli collaboratori e collaboratrici nel lontano 1972; e ora l'incendio continua con veemenza, specialmente in codesta memorabile circostanza!

Immagino di essere presente con lo spirito in mezzo a Voi, nella bella Chiesa di S. Giovanni, dove accanto all'altare è onorata la statua di S. PIO X, essere presente di fronte alla grande folla di fratelli, di amici, di molte persone devote, radunate insieme dalle due sponde dell'Oceano, per cantare lode a Dio nella memoria del grande Santo!

Ora che S. Pio X è stato scelto e proclamato celeste Patrono di tutti gli Emigrati trevisani sparsi nel mondo, dovete coltivare ancora di più la devozione verso di Lui. Devozione fatta non solo di bellissime manifestazioni esterne, ma soprattutto con un comportamento più cristiano della vita!

Se fossero qui ora quelle care Persone che ci hanno lasciato e che tutti ricordiamo con nostalgia, affetto e preghiere, sono certo che vi ripeterebbero le stesse cose, perchè vivono nella luce di Dio.

Desidero infine ricordare uno ad uno tutti quelli che in questi venticinque anni hanno offerto la loro collaborazione, o hanno reso possibile questo meraviglioso sviluppo: Sacerdoti, Autorità e Persone varie, per esprimere loro il mio ringraziamento e il mio devoto omaggio, ma sono certo che saprà farlo meglio di me Mons. GIOVANNI BOR-

DIN che ha seguito con forte impegno l'organizzazione e guidato da abile capitano la nobile squadra nel laborioso continente canadese!"

Infine anche don Carlo Toso nel suo messaggio scritto esprime il suo dispiacere per non poter partecipare alla festa del 9 agosto a Guelph, ma poi si congratula con tutto il Comitato per aver perseverato in questi 25 anni nel portare avanti un programma di iniziative, atte a conservare la memoria dell'illustre concittadino S. Pio X, facendone conoscere in tutto il mondo la grande ed educativa personalità. Fra i tanti segni, inconfondibili, della vostra venticinquennale storia, primeggiano per me la fondazione dell'Associazione Trevisani nel mondo in Guelph, e l'aver scelto S. Pio X a Patrono dei Trevisani - Veneti - Triveneti - Italiani nel mondo.

Conoscendo la storia di S. Pio X, specialmente la sua preoccupazione pastorale per coloro che lasciavano la propria terra natia definitivamente, mi appello alle sue documentate raccomandazioni affinché tutta la vostra attività:

favorisca una cultura di valori umani e cristiani fra i conterranei e connazionali all'estero;

promuova senza sosta iniziative all'insegna

di quella carità cristiana che conserva nel cuore tutto ciò che unisce e lascia perdere quello che divide;

e rilanci in continuità collaborazione fra i vari gruppi costì operanti, in particolare con l'Associazione Trevisani nel mondo, che ha avuto origine da codesto venticinquenne Comitato, per fare unità e condivisione fra conterranei della stessa provincia e diocesi".

Dopo una quindicina di giorni, anche il nostro vescovo di Treviso, mons. Paolo Magnani in visita ai Trevisani in Canada, in occasione della celebrazione del 500° anniversario della scoperta del Canada da parte di Giovanni Calato, è passato per Guelph, incontrando un folto gruppo di Riesini e celebrando S. Pio X nella Chiesa di Saint John, nel ricordo del 25° del Comitato di S. Pio X. Non possiamo che augurarci che S. Pio X continui ancora a proteggere tante persone a Lui devote e nello stesso tempo che tutti abbiano a seguire il suo insegnamento e il suo esempio di santità.

*Mons. Giovanni Bordin
arciprete*

ASSOCIAZIONE TREVISANI NEL MONDO E COMITATO S. PIO X GUELPH CANADA - OTTOBRE 1997

La risonanza del viaggio in Canada e della bellissima festa fatta con i nostri concittadini in agosto, è ampiamente documentata in questo numero. Il giorno di S. Matteo ci sarà un pranzo sotto il tendone della Sagra di quanti hanno partecipato al 25° del Comitato S. Pio X e al 2° Raduno mondiale dei Riesini in Canada, per ricordare e rivivere quei bei momenti. Intanto dal Canada è giunto l'invito alla festa annuale che la Trevisani nel Mondo e il Comitato S. Pio X di Guelph propongono per il sabato 25 ottobre p.v.. Lo chiamano "Autunno trevisano in onore di S. Pio X", perchè uniscono la festa dell'autunno con il vino nuovo, le castagne e la Mostra del radicchio, e quella tradizionale di S. Pio X. Inizierà con la S. Messa alle ore 16.30 in onore del Santo, nella chiesa di Saint John in Guelph, presieduta dal parroco P. Ruzza. Verrà quindi inaugurata la Mostra del radicchio, con la premiazione dei migliori produttori, e la castagnata. Quindi, seguirà la cena comunitaria all'Italian Canadian Club, con la festa. Auguriamo che abbiano a trovarsi in tanti e non solo di Riese e sia per tutti una buona festa ed un bell'incontro!

G. B.

IGNIS ARDENS CONOSCERE PIO X

1997 - Anno del Canada: "Il Canada, quasi un continente" - "Alla scoperta del paese più grande del mondo" - "Attraverso lo stato più esteso d'America" - "Il Canada, un continente a sè" - ecc. ecc.

Articoli di giornale, servizi televisivi, convegni, per ricordare i 500 anni dalla scoperta del Canada da parte di Giovanni Caboto.

1997 - 25° ANNIVERSARIO DI PROGRESSO ED UNITA'

1997 - 25° ANNIVERSARIO DI PROGRESSO ED UNITA': questo il motto con cui il Comitato San Pio X di Guelph, in unione con quelli di Windsor, Toronto, Milton, Beachville, Hamilton, Mississauga e Niagara Falls, ha voluto ricordare la nascita della sua associazione e la tradizionale Festa di San Pio X nell'ambito del 2° CONVEGNO MONDIALE RIESINI NEL MONDO - 2/17 agosto 1997 GUELPH, Ontario CANADA.

Non è facile compendiare in un articolo tutti gli avvenimenti e le manifestazioni di questi quindici giorni, ma, in estrema sintesi, due sono stati i punti fissi da cui è generato e si è sviluppato il convegno: **EMIGRAZIONE** e **SAN PIO X**.

EMIGRAZIONE: è stato, ovviamente il grande tema dell'incontro, la causa e il compimento di questa riunione tra gli emigrati residenti in Canada, i riesini appositamente giuntivi e il gruppo proveniente dall'Australia e già impegnato nella preparazione dell'appuntamento dei prossimi anni.

Ricordi, difficoltà, sacrifici, impegno: sentimenti unanimemente espressi dagli emigranti anche negli incontri con riesini, trevisani e veneti a Toronto, Ottawa e Montreal, ma pure soddisfazione per i risultati ottenuti, stima, considerazione e inserimento nella nuova società, sot-



Le autorità posano con il Sindaco di Guelph.



I Riesini in visita ufficiale al Sindaco di Guelph.

tolineati prima dal Sindaco di Guelph nell'incontro al Municipio e successivamente da vari altri esponenti politici canadesi, provinciali e regionali presenti nelle varie manifestazioni.

SAN PIO X: è nel suo nome che nel 1972 si costituì il Comitato, come ricordato anche nella solenne celebrazione eucaristica di ringraziamento presso la chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 9 agosto.

E dopo la funzione religiosa il pranzo ufficiale all'Italian Canadian Club di Guelph con la sorpresa, nell'immensa sala, per la presenza di un gran numero di scarponi: scarponi che collegano idealmente la figura di San Pio X agli emigranti, come descritto nel foglio

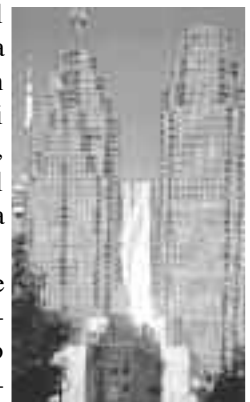


Ricevimento ufficiale all'Italian Canadian Club.

(con la ormai tradizionale immagine del fanciullo Giuseppe Sarto) consegnato a ciascun commensale: "Gli scarponi che vediamo sulle spalle del nostro San Pio X aprono la mente a tristi e allo stesso tempo lieti ricordi. Essi ci parlano di sacrificio, di miseria, di esistenze fatte di

rinunce e umili lavori, ma ci ricordano pure che proprio da essi è nato il coraggio, la voglia di lavorare e migliorare la vita, quella vita che oggi noi godiamo proprio perchè educati al sacrificio degli scarponi".

Infine, momenti di commozione e applausi di gradimento per le due rappresentazioni teatrali "Papa Sarto" che la Filodrammatica di Riese ha tenuto alla Yorkwood Library di Toronto e alla War Memorial Hall di Guelph. Ma il convegno ha consentito anche di conoscere più da vicino una certa parte del Canada, iniziando proprio da GUELPH, con la sua imponente cattedrale di Our Lady Immaculate, posta nel punto più elevato della città e l'Università con le apprezzate facoltà di agraria e veterinaria, proseguendo poi dal lago Ontario verso la foce del San Lorenzo: TORONTO, capitale dell'Ontario e maggiore città dell'intero paese, con i suoi grattacieli, l'altissima



I grattacieli di Toronto.



Toronto, l'altissima torre e lo Sky Dome.

torre e lo Sky Dome, stadio al coperto da 65.000 spettatori, con il tetto in cemento che ritirandosi a segmenti può lasciare scoperto il terreno di gioco;

NIAGARA FALLS, meta di turismo internazionale e di coppie in viaggio di nozze, con l'incomparabile spettacolo, specie notturno, delle cascate;

MIDLAND, nell'incantevole Georgia Bay sul lago Huron (uno dei primi insediamenti europei nell'America del Nord), con l'accurata ricostruzione di vita cinquecentesca nello Huron Indian Village e la precisa riedificazio-

ne di una missione gesuitica francese, dei primi decenni del '600, nella vicina Ste. Marie among the Hurons; nei paraggi anche la chiesa dei Martyrs' Shrine edificata nel 1926 per celebrare i gesuiti francesi trucidati alla metà del '600 e santificati -primi nella storia nordamericana- nel 1930;

ELORA e ST. JACOBS, con i caratteristici mercati e il particolare sistema di vita dei Mennoniti, con il loro totale rifiuto della civiltà delle macchine;

OTTAWA, la Capitale, tranquilla, ordinata, con ampi spazi verdi, solenne negli edifici del Parlamento federale e con l'immancabile cerimonia giornaliera, tempo permettendo, del cambio della guardia;

QUEBEC, capitale dell'omonima provincia e sino agli inizi del '900 la più prosperosa città del bacino del San Lorenzo (avvicenda-



Una visione delle Cascate di Niagara.

1k1

Nella Ricorrenza del 15° Anniversario
della Partenza di S. Pio X
il Comitato S. Pio X di Gaiola
presenta



la "Fildrasnastica Bepi Sarta"
con
Epoa Sarta

Conoscete le usanze e i costumi degli
altri popoli della montagna?
Venite il 5 Agosto 1997, ore 9,00 - 20

Il programma delle tappe è descritto nel seguente prospetto

Alagna Alesand.	121,0 Km	15.11.1997	15.11.1997
Alagna Alesand.	121,0 Km	16.11.1997	16.11.1997
Alagna Alesand.	121,0 Km	17.11.1997	17.11.1997
Alagna Alesand.	121,0 Km	18.11.1997	18.11.1997
Alagna Alesand.	121,0 Km	19.11.1997	19.11.1997
Alagna Alesand.	121,0 Km	20.11.1997	20.11.1997
Alagna Alesand.	121,0 Km	21.11.1997	21.11.1997
Alagna Alesand.	121,0 Km	22.11.1997	22.11.1997
Alagna Alesand.	121,0 Km	23.11.1997	23.11.1997
Alagna Alesand.	121,0 Km	24.11.1997	24.11.1997
Alagna Alesand.	121,0 Km	25.11.1997	25.11.1997

**INCONTRO ANNUALE
COMITATO ARDENS
SULLAMONTAARO
dal 25 al 28 Agosto 1997**



Nella ricorrenza del
25° Anniversario
della costituzione del C.A. PIO V


- AGENDA**
- 15.08.1997 - Incontro Annuale
16.08.1997 - Incontro Annuale
17.08.1997 - Incontro Annuale
18.08.1997 - Incontro Annuale
19.08.1997 - Incontro Annuale
20.08.1997 - Incontro Annuale
21.08.1997 - Incontro Annuale
22.08.1997 - Incontro Annuale
23.08.1997 - Incontro Annuale
24.08.1997 - Incontro Annuale
25.08.1997 - Incontro Annuale
26.08.1997 - Incontro Annuale
27.08.1997 - Incontro Annuale
28.08.1997 - Incontro Annuale

1k1

1k1

CLONDI DI RIVER PIOV
Associazione di Artisti, Edificatori, Cantanti, Maestri, Scenografi, ecc.

**RASSEGNA D'ARTE AMATORIALE:
"EMIGRAZIONE"**



MONTAPIOLO PISTOIA - VIA VENEZIA, 20 - TEL. 0573/241111

- ESPOSIZIONE**
1. ...
2. ...
3. ...
4. ...
5. ...
6. ...
7. ...
8. ...
9. ...
10. ...
11. ...
12. ...
13. ...
14. ...
15. ...
16. ...
17. ...
18. ...
19. ...
20. ...
21. ...
22. ...
23. ...
24. ...
25. ...
26. ...
27. ...
28. ...
29. ...
30. ...

**Gruppo Sociale
ALPINI
Gaiola - Gaiola**



GRUPPO ALPINI GAIOLA

appuntamento
sabato 25.08.1997 al Campo
celebrare il 25° Anniversario
del Gruppo Alpini Gaiola
a carattere culturale e religioso

**10 AGOSTO 1997 al SLOVIAN CLUB
BRESCIA**

ore 13.00 - Alle Barche
ore 13.30 - Sagra Torna
ore 14.30 - Rassegna musicale

Sponsorizzato dall'Amministrazione
Comune di Montebello Emilia
"Barche" - "Barche" - "Barche"
Scegliete il 10.08.1997 alle 13.00
Barche alle Barche

Gli Alpini
affrontano la vita in montagna con spirito e gioia
e orgoglio

Per informazioni e prenotazioni
contattare il Gruppo Alpini Gaiola
via S. Pietro, 10 - Gaiola

TUTTI BRUNETTI

1k1



La città di Québec.

ta poi da Montreal), nettamente divisa in due parti: la città alta e quella bassa, oltre ai quartieri periferici in uno dei quali è sistemato il complesso dell'Università Laval, di ispirazione cattolica, la più grande Università francese fuori della Francia; a pochi chilometri da Quebec e da molti anni meta di pellegrinaggi vi è il Santuario di Sainte Anne de Beauprè, con una statua, ritenuta miracolosa di Sant'Anna con Maria bambina; a pochi passi il caratteristico edificio del Cyclorama con, all'interno, la grandiosa ricostruzione di Gerusalemme nel giorno della Crocefissione; MONTREAL, nucleo centrale della provincia francofona del Quebec, posta su un'ampia isola dove il San Lorenzo, dividendosi in due rami, termina la navigabilità naturale, è la più francese delle città canadesi (anche se la sua crescita economica è stata opera principalmente di imprenditori di ori-

gine scozzese); inevitabile, dopo una visita alla città, ai suoi monumenti e ai punti caratteristici, un giro sul "circuito Gille Villeneuve", normalmente aperto al traffico cittadino nell'isola di Notre-Dame.

Queste, a grandi linee, le tappe del lungo percorso che gli instancabili amici canadesi, Benny Monico e tutti gli altri Componenti dei vari Comitati in prima fila, hanno sapientemente organizzato anche per permetterci di conoscere e approfondire, oltre ai momenti prettamente turistici, realtà e situazioni etniche e socio-economiche del loro giovane e immenso paese, per il quale così si esprimeva, nel 1936 al Parlamento di Ottawa, in maniera un po' rude, ma indubbiamente efficace, il premier William Mackenzie King: "Il Canada non ha il problema di avere troppa storia, casomai ha troppa geografia".

Ruggero Ambrosi



Una visione di Montreal.

DIVAGAZIONI

SUL MESE DI AGOSTO E SAN PIO X

Sfogliando la biografia di Pio X, mi è capitato di osservare come certi avvenimenti della Sua Vita succedano spesso in questo mese estivo.

Ripenso così ai suoi 79 anni ed ai suoi quasi 79 mesi d'agosto.

Sicuro quasi 79 perchè il Santo morì a questa vita (o meglio nacque alla Vita Eterna) il 20 agosto 1914.

Quindi ci fu un mese d'agosto non vissuto completamente.

E' facile ricordare i mesi estivi della sua fanciullezza, vissuti nel nostro paese: tempo di vacanza piena, di divertentissimi giochi, di corse sfrenate sui piccoli sentieri polverosi



La classica foto del Card. Sarto sulla mula bianca, verso il Grappa.

della campagna assolata. Però non ci fu solo divertimento: diventato grandicello Bepi dava sfogo alla sua energia giovanile recandosi spesso, di buon passo o talvolta addirittura di corsa, nei casolari sparsi a recapitare delle carte che avrebbero dovuto essere portate in giro dal suo papà ormai anziano e malaticcio.

Quanti chilometri ha macinato Bepi per le strade del nostro paese che un tempo erano semideserte ed ora sono quasi impraticabili a causa dell'intenso traffico!

A piedi a Castel Franco per recarsi a scuola, a piedi in giro per i viottoli di Riese per rendersi utile in famiglia o solo per divertirsi! E sarà un caso? Forse no: ho trovato che la lettera inviata dal card. J. Monico a G.B. Sarto per fargli noto che c'era un posto gratuito per suo figlio nel seminario di Padova, è datata 28 agosto 1850.

Così ecco il quindicenne di Riese, futuro Papa e Santo, trasformato da "tosato qualunque" in un qualificato aspirante al Sacerdozio.

E che cosa si può dire dei mesi d'agosto trascorsi durante le vacanze a Riese, già chierico, vestito con la tonaca da prete?

Certamente saranno stati impiegati in assidua e fervorosa preghiera, nella frequenza con i sacerdoti di quel tempo (impara l'arte e mettila da parte), in studi impegnati, ma anche in momenti di allegria trascorsi fra parenti, amici e coetanei e poi ci furono le serate trascorse in villa (ora sede municipale) insieme alle persone istruite del paese che ormai ambivano la sua compagnia.

Ormai Bepi era diventato una persona di riguardo.

E pensate mai alla sua trepidante preparazione al sacerdozio, nell'agosto del 1858? Quante preghiere! Senza dubbio ci furono gli Esercizi spirituali perchè don Bepi, il mese seguente, sarebbe stato ordinato prete ed avrebbe celebrato la prima santa Messa. Era ormai coronato il sogno dei suoi anni giovanili!

Ora facciamo tanti passi avanti, anzi dei grandi salti, sfogliando ancora il calendario: don Giuseppe Sarto è ormai diventato cardinale e Patriarca di Venezia.

Sapete dove trascorrerà i pochi giorni di vacanza che ogni anno si concede, fra gli assillanti impegni della cura pastorale? A Crespano del Grappa, presso le Suore di Maria Bambina.

All'esterno dell'antico collegio femminile, c'è una piccola costruzione ottagonale: lì trascorreva le sue ferie il Cardinale, pregando, riposando, conversando qualche volta con le suore o con i paesani.

Forse fu fra una passeggiata e l'altra, nella sua mai dimenticata Pedemontana, che il card. Sarto concepì l'idea di consacrare la regione, dai monti al mare (nei giorni limpidi da Cima Grappa si può vedere Venezia) alla Madonna.

E passò subito all'azione: il 4 agosto 1901, di notte, salì il monte a cavallo della mula bianca, per benedire la storica Madonnina. Era scortato da gran folla. Sembrerebbe leggenda, se non fosse un fatto storico!

Ma di altri mesi d'agosto di San Pio X possiamo parlare, sia pur di sfuggita. E a caratterizzarli non furono davvero eventi di svago.

E' famoso il mese d'agosto del 1903 che, come fatto storico, fu davvero sensazionale. Inaspettatamente, indesideratamente il card.

Sarto fu eletto Papa e prese il nome di Pio X.

"Accepto in cruce...", fu la sua risposta. E a Riese le campane parevano, d'un tratto, impazzite di gioia.

Sfoglio ancora i cenni biografici e rilevo che fu pure emanata nel mese d'agosto 1910 la sua Enciclica "Quam singulari" che apriva le porte dei Tabernacoli ai fanciulli. Ed in mezzo a tante altre cure o atti di governo mi pare che questa sia la peculiarità più nota, più popolare del Papa santo.

Poi venne il 1914.

Il Papa vecchio e sofferente vide profilarsi all'orizzonte l'ormai inevitabile guerra mondiale 1915-1918 ed incominciò a morire.

Nel piccolo museo di Riese, vicino alla casa natale, c'è un calendario di quel lontano agosto 1914.

I foglietti dei giorni sono stati strappati fino al 20 agosto, giorno in cui il Papa santo, ripetendo l'Ave Maria, morì. Ed è la fotografia di Pio X sul letto di morte, quella che mi piace di più: ci mostra il suo volto sereno, addormentato per sempre nella pace del Signore.

Ecco io ho fatto le mie riflessioni sul mese di agosto e San Pio X, ma so che in questo agosto 1997, da Riese va in Canada una folta rappresentanza dei miei concittadini.

Si recheranno oltreoceano a far visita ai Riesini sparsi nel nord America e ad altri che li converranno, porteranno loro tanti ricordi del nostro buon tempo antico ed una boccata d'aria del nostro paese.

A tutti loro auguro buon viaggio e felice permanenza: a quelli che sono là e che li aspettano mando il mio cordiale saluto caldo come il sole d'agosto.

Giustina Bottio

IGNIS ARDENS

CRONACA PARROCCHIALE

Una grande Basilica e un piccolo Santuario

Il 15 agosto scorso, mentre molte persone cercavano al mare o ai monti un po' di svago o di riposo, i fedeli di Riese e delle parrocchie limitrofe si sono recati alle Cendrole a venerare la Vergine Assunta in Cielo nel Santuario a Lei dedicato.

Pochi giorni prima, e precisamente il 5, i Romani hanno pregato la Madonna della neve nella Basilica di S. Maria Maggiore.

C'è qualcosa che, non solo avvicina, ma quasi accomuna queste due chiese. Partiamo dalle leggende sempre care all'animo del popolo cristiano.

Di Santa Maria Maggiore si dice che fu edi-

ficata nel luogo dove il 5 agosto dell'anno 352, come era stato preannunciato in sogno a Papa Liberio, venne trovata della neve fresca, caduta dal cielo durante la notte.

Di Cendrole si narra che ad una fanciulla sordomuta apparve la Madonna, le donò l'udito e la favella, le ordinò di dire ai sacerdoti di costruire una cappella in suo onore là, dove sorgeva un trincerato campo romano e gliene fece segnare i confini con le ceneri di detto campo.

Pare che "Cendrole" derivi il proprio nome da queste ceneri, a meno che non si pensi ad altre ceneri dovute ad abbruciamento di una



La Basilica di S. Maria Maggiore in Roma.



Il Santuario di Cendrole di Riese.

boscaglia che sembra ci sia stata lì vicino. Ma pur lasciando stare le leggende, anche dal lato storico, le due chiese hanno qualcosa in comune. La Basilica romana fu fondata sul tempio della dea pagana Giunone Lucina; il nostro Santuario sui resti di una edicola parimenti pagana. La Basilica delimitata misteriosamente dalla neve sorge sul colle Esquilino; il nostro Santuario segnato da tracce di cenere, si trova ai piedi delle pre-colline asolane.

Tutti avvicinamenti interessanti, ma per noi di Riese c'è qualcosa di più che ci fa amare queste due case della Vergine Maria.

Ai piedi dell'altare della Madonna delle Cendrole, il giovinetto Beppino Sarto aveva avvertito la chiamata del Signore e risposto con il suo «Si» generoso; nel tardo pomeriggio del 30 maggio 1954 (il giorno preceden-

te, in S. Pietro, quel giovanetto divenuto poi Papa Pio X, era stato proclamato Santo) l'urna contenente la sua venerata salma, in un tripudio di canti, di suoni e di luci era stata trasportata in S. Maria Maggiore per rimanere esposta, per tre giorni, alla pubblica venerazione.

In un piccolo Santuario la Madonna, in un giorno lontano, ha parlato al suo cuore di fanciullo chiedendogli di donarsi al Signore per il bene dei fratelli di fede; in una grande Basilica lo ha accolto nel giorno del trionfo. Per questo, queste due chiese sono particolarmente care al cuore dei Riesini: in quella vicina si recano spesso a pregare devotamente, all'altra si portano col pensiero innalzando l'invocazione a Maria che è salute, rifugio, conforto in ogni momento della vita.

G. F. F.

21 Agosto: festa liturgica di S. Pio X

La data del 21 agosto, festa liturgica di S. Pio X, torna sempre cara al cuore dei nostri devoti del nostro illustre Concittadino.

Anche quest'anno, in precedenza, nella cappellina attigua alla Casetta del Santo, ha avuto luogo un triduo di preparazione frequentato da un buon numero di persone.

Nel giorno della festa, alle S. Messe, che hanno avuto l'orario festivo e sono state partecipate anche da devoti provenienti da fuori, il commento degli appropriati testi della Sacra Scrittura, fatto dai Celebranti durante le omelie, ha messo in evidenza i tratti più salienti della vita del Santo Pontefice.

Ma l'espressione della devozione del nostro popolo verso S. Pio X ha avuto la sua più viva manifestazione alla sera.

Affollatissima è stata la solenne concelebrazione Eucaristica delle 20.30 presieduta dal Vescovo Emerito di Treviso, Mons. Antonio

Mistrorigo. All'omelia, l'Illustre Presule, dopo aver ringraziato S. Pio X per avergli ottenuto di venire ancora una volta a celebrare la sua festa annuale, ha elencato come Egli, negli undici anni del suo pontificato, sia riuscito a dare un volto nuovo alla Chiesa con la riforma liturgica, con la difesa dell'integrità della

fede, con il catechismo, con il Codice di diritto canonico, con la fondazione dell'Istituto biblico, con la formazione dei seminaristi e del clero e con l'esortazione alla Comunione Eucaristica, chiamando anche i fanciulli. Una mole immensa di lavoro, compiuto con



I fuochi artificiali sul campanile.



La Processione si è conclusa davanti alla Chiesa parrocchiale.

l'aiuto della Madonna, della quale è stato tanto devoto.

Al termine del santo sacrificio si è snodata, per le vie del paese, la solenne processione con la statua e la reliquia del Santo.

Ai partecipanti, che recavano in mano le fiaccole accese offerte gentilmente dalla "Pro Loco" si sono uniti i bravi podisti provenienti da Mantova.

Il suono festoso delle campane, il canto devoto, le preghiere, i lumini itineranti erano

simbolo della fede di tutto quel popolo che chiedeva a Dio, per intercessione di S. Pio X, grazie spirituali e materiali.

Infine su tutti, il Vescovo ha invocato la benedizione del Santo, con la reliquia, che è stata offerta poi al bacio dei presenti.

Uno spettacolo di fuochi artificiali, offerto anche questo dalla "Pro Loco", ha chiuso in bellezza questa serena giornata di festa.

Incontro con Suor Floretta Contarin

Dal Brasile, è venuta tra i suoi familiari, Suor Floretta Contarin, per un periodo di vacanza. Abbiamo avuto modo di salutarci e di darci un appuntamento col Gruppo Missionario della parrocchia. Questo è avvenuto alla fine del mese di luglio u.s. E' stato un incontro tanto bello, cordiale ed interessante. Ci ha comunicato che il suo lavoro in S. Paolo (Brasile) è in un orfanotrofio di bambini abbandonati e bisognosi. Mentre la sorella Suor Passiflora, più anziana e in

Brasile da molti anni prima di lei, ha una storia che ci ha incuriositi. Innanzitutto ci ha detto che non vuole più tornare in Italia. Un tempo infatti i missionari partivano dalla loro terra per rimanere fino alla morte, nelle missioni dove venivano mandati dai loro Superiori. Suor Passiflora entrò nella Congregazione religiosa delle Suore della Divina Provvidenza (Udine) molti anni fa e venne inviata quasi subito in una missione del Brasile - a Guarantiguetta nello Stato di S.



Il Gruppo Missionario posa con Suor Floretta.

Paolo - in una Casa di cura che un Parroco ed un Vescovo avevano fondato nel 1940, ma che dopo qualche anno stava per chiudere, mancando una direzione seria.

Le Suore della Divina Provvidenza di Udine l'ebbero in consegna e ben presto rifiorì.

Nel 1967 la Madre Generale chiese a Suor Passiflora di diventarne la direttrice che in obbedienza accettò, dandole un grande sviluppo: divenne un Ospedale moderno con annessa Casa di maternità. Suor Passiflora rimase sempre in quest'opera fino allo scorso mese di marzo 1997: gli ultimi anni con il titolo di Direttrice emerita.

In questi trent'anni l'opera crebbe grandemente per la generosità e la fede di un gruppo di Suore, sotto la sua guida saggia e coraggiosa. Fu la loro fede nella Divina Provvidenza, la loro preghiera, il loro impegno generoso, che ottennero anche aiuti miracolosi.

Il Gruppo Missionario parrocchiale ha promosso in questi anni molteplici iniziative al fine di raccogliere fondi per i nostri missionari e missionarie di Riese. Anche alle sorelle Contarin missionarie in Brasile è stata data

una somma (un milione) per le necessità delle loro opere.

Suor Floretta, che tiene con noi le relazioni, è tornata in Brasile e da Roma, prima di imbarcarsi, ci ha scritto, il 16 agosto u.s.: "Prima di far ritorno al "caro Brasile", invio il mio fraterno saluto e vivo ringraziamento per la generosa offerta a prò dei nostri fratelli e sorelle

bisognosi che curiamo nelle nostre opere. Che il Signore vi benedica tutti con i vostri cari. Restiamo uniti nella preghiera oggi e sempre. Affettuosamente vostra sorella missionaria Suor Floretta Contarin".

Il mese di ottobre, dedicato alle Missioni estere, risvegli in tutti il desiderio, il bisogno di pregare, di pensare e di offrire a questo scopo.

G. B.



Suor Passiflora nella sua cameretta.

Grest

Nel mese di luglio circa 300 ragazzi delle elementari e delle medie, sotto la guida dei chierici Narciso e Flavio, di un buon numero di animatori e di alcune coppie di genitori del gruppo dell'A.N.S.P.I., hanno partecipato al Grest. Sono stati impegnati in semplici lavori e si sono svagati con tanti, divertentissimi giochi e qualche uscita alla piscina di Borso del Grappa. Ecco le foto ricordo del 1997.



Il Campo scuola del Gruppo Amici a Lentiai

Due sono stati i campi scuola: uno organizzato dal **Gruppo Amici**: ha avuto luogo nella seconda settimana di agosto a Lentiai (Belluno).

Ecco una loro testimonianza: “Anche quest’anno il gruppo “AMICI” ha trascorso un periodo di 10 giorni a Stabie (BL), dove ha avuto occasione di conoscersi e aprirsi a nuovi volontari. Questi giorni di vita in comune ci hanno offerto la possibilità di approfondire la nostra amicizia, che continua e si rafforza di anno in anno. Nonostante il mettere assieme diversi tipi di persone, siamo stati in grado di affrontare questa esperienza. Augurandoci di poter ripetere questa avventura, molte altre volte ancora, ricordiamo che il nostro gruppo è

aperto ad accogliere nuovi volontari, sensibili al problema dell’handicap”.

L’altro, guidato dai chierici Narciso e Flavio, in Val Malene (Castel Tesino Trento), nell’ultima settimana di agosto, ha avuto la partecipazione di 28 giovani di 15 e 16 anni. L’argomento generale trattato è stato questo: -Amicizia con Gesù-.

I nostri sacerdoti, che li hanno visitati, li hanno trovati seriamente impegnati e molto soddisfatti. Hanno avuto, perciò, parole di lode e di ringraziamento non solo per i chierici, ma anche per gli animatori e per tutti quelli che si sono prestati per il buon andamento di ogni iniziativa. Pubblichiamo una loro testimonianza.



Il Gruppo Amici posa il giorno della visita di don Beppino Ganassin e Narciso Bernardis.

Campo scuola giovanissimi in Val Malene

Nell'ultima settimana di agosto si è svolto a Val Malene il camposcuola per i giovanissimi.

Molti di noi ragazzi di 1^a e 2^a superiore hanno partecipato a questa esperienza di vita insieme per approfondire con l'aiuto degli animatori il nostro rapporto con Gesù e con i nostri coetanei.

Dopo un travagliato risveglio, accompagnato da un'assordante musica rock a tutto volume per dare un po' di energia ai nostri corpi sfiancati da 6 stentate ore di sonno, dopo la preghiera e la colazione, si dava inizio all'attività spirituale più importante della giornata: divisi in quattro gruppi, dovevamo discutere riguardo ai vari argomenti che ci proponevano, giorno per giorno, gli animatori.

Il filo conduttore della nostra attività era "L'amicizia con Gesù": in questo modo abbiamo potuto conoscere ancora meglio noi stessi, gli altri e la vita di Gesù.

Abbiamo così confrontato il nostro modo di vivere con il suo e abbiamo notato molte differenze le quali ci hanno fatto capire che

abbiamo sempre qualcosa da imparare da Dio e dal prossimo.

Al termine di questa attività ci era concesso un po' di tempo libero, da utilizzare a nostro piacimento, il quale era seguito da pranzo e servizi.

Un'ora poi era dedicata al resoconto delle attività mattutine, finché non si aprivano i tornei di calcio, calcetto e pallavolo, l'unica parte della giornata che ci dava modo di sfogarci e di scrollarci dal torpore che, dall'inizio della giornata, inesorabile, ci avvolgeva.

Le docce ci preparavano a una divertente serata condita di giochi, scherzi e allegria. La conclusione della giornata era sancita dalla preghiera organizzata dal gruppo di turno.

Poi, non sempre con ordine e calma, ci avviavamo verso le nostre camerate.

L'esperienza è stata decisamente positiva sotto ogni punto di vista, umano e spirituale.

Mary Bordin e Valentina Tonin

Compleanni insieme... dai 60 in su

Promossa dal Segretariato malati parrocchiale, domenica 31 agosto, è stata celebrata la seconda festa dei compleanni insieme.

Sono stati invitati gli anziani che festeggiano il compleanno nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto.

Alle ore 16 si sono trovati in chiesa per una preghiera comunitaria; sono passati poi in sala Pio X per fare un po' di festa.

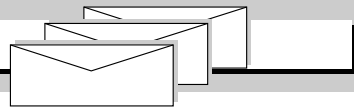
Onoravano i convenuti, con la loro presenza,

Mons. Liessi e Mons. Bordin che compiono gli anni rispettivamente il primo nel mese di maggio, il secondo nel mese di luglio.

Il ritrovarsi insieme, ricordando scambievolmente i tempi andati, è stato bello e ha rinsaldato le vecchie amicizie.

Quelli che non sono potuti intervenire, perché ammalati, nei giorni successivi, hanno ricevuto la visita dei rappresentanti del Segretario malati e un omaggio floreale.

I nostri lettori ci scrivono



Trail B. C. Canada, 4 agosto 1997

Spett. Ignis Ardens,
vi scriviamo dal lontano Trail B. C., per rinnovare l'abbonamento 1997 al periodico. Leggiamo sempre con grande emozione questo giornale che parla della terra dove siamo nati, e che non dimentichiamo! Siamo lieti di leggere tante novità del nostro Paese. Con supplice preghiera chiediamo grazie a S. Pio X per noi e per l'intera nostra fami-

glia, composta di due figli e due figlie, due nipoti e due nipotine. Inviamo l'offerta per l'abbonamento e per far celebrare due S. Messe in onore di S. Pio X, ricordando tutti i vivi e defunti. Grazie.

Salutiamo tutti, Ernesto e Maria Borsato unitamente a tutta la famiglia.

Le S. Messe sono già state celebrate il 24 agosto e i 7 settembre 1997.

S

Milton 15 agosto 1997

Rev. Monsignore,
Grazie a Lei e a tutti i paesani della mia bella e cara Riese Pio X, per essere venuti a trovarci, arrivando fino a qui, nell'Ontario, nelle cittadine di Guelph e di Milton (Canada).

Quella sera del 3 agosto 1997 abbiamo atteso il vostro arrivo fra sospiri angosciosi e incubi di timore per il vostro grande ritardo. Grazie al cielo finalmente siete arrivati! E siete stati i benvenuti fra noi emigrati che da tempo vi aspettavamo.

La sua venuta, la vostra venuta, carissimi, ha portato in ogni nostro cuore ammalato di nostalgia e rimpianto, una gioia immensa e grande commozione. A Lei Monsignore, e a tutti i Riesini, un saluto ed un abbraccio pieno d'affetto; a noi, per sempre il vostro grato ricordo. A Lei Monsignore, buon viaggio di ritorno in Italia e che il Signore la tenga sempre nella buona salute e Le sia vicino con grazie e celesti benedizioni. Le chiedo

una preghiera ancora per tutte le nostre famiglie di emigrati.

Le assicuro che resterà sempre in noi un caro ricordo di Lei, ancora un saluto cordiale.

Angelo Gaetan

Non posso esimermi dal ringraziare cordialmente il signor Angelo Gaetan (Nino, l'autore della filastrocca "El me musso de 50 anni fa" pubblicato sul n. 2 di marzo/aprile 1997, a pag. 15) che ho conosciuto nella sua famiglia e con tutti i suoi fratelli e rispettive famiglie, in quella famosa serata a casa di Danilo. Il Signore vi benedica sempre e Vi conforti nelle difficoltà, vi protegga nella pace.

Ricordi che mi ha promesso di scrivere ancora anche per Ignis Ardens.....

Grazie di cuore!

Mons. Giovanni Bordin

IGNIS ARDENS

LUTTI: IN RICORDO DI...

Angela Amelia Borsato e Roger

Il 16 settembre 1996 moriva a Trail, British Columbia - Canada, la signora Angela Amelia Borsato fu Gottardo, di anni 61, moglie di Bruno Borsato fu Guglielmo e di Beatrice di anni 92, residente in via Palazzon di Riese Pio X. Nel gennaio di quest'anno 1997, moriva anche il figlio Roger, di anni 26. Bruno con i figli Valter, Annalisa, Sandra e Lorena e le loro figlie, desiderano che ad un anno di distanza, sia pubblicata la fotografia, unitamente a quella di Roger, con le parole che hanno scritto nel ricordo epigrafe stampata in morte.



Angela Amelia Borsato



Roger Borsato 1970 - 1997

*Ti ameremo per sempre mamma.
 Ci hai mostrato come essere altruisti
 ci hai mostrato la direzione da seguire
 ci hai insegnato ad essere forti
 ci hai insegnato l'importanza della famiglia
 ci hai dimostrato un amore grandissimo
 hai dimostrato di essere sensibile ai bisogni altrui
 ci hai tramandato gli importanti valori della vita
 ci hai sempre insegnato a combattere per i nostri
 ideali
 sei stata un esempio di come la vita di una madre
 e di una donna deve essere
 siamo orgogliosi di te e ti ameremo per sempre.*

Hai fatto conoscere Ignis Ardens a qualche amico/a?

Presenta questo numero!

IGNIS ARDENS

GRAZIE E SUPPLICHE

S. Pio X donaci la tua paterna benedizione e ottienici dal Signore le grazie che ci sono necessarie.

Gazzola Ida, De Conti Antonio e Alberto

Proteggi, o caro S. Pio X, tutti i nostri cari. Tieni lontano da loro ogni male spirituale e materiale.

Monteleone Domenico e Rosa

S. Pio X, grazie per avermi aiutato nelle mie necessità, continua a stendere su di me e su quanti mi sono cari, la tua paterna protezione.

N. N. - Cendrole

Ai più vivi ringraziamenti per la grazia ricevuta, unisco la mia preghiera perchè San Pio X protegga sempre me e tutte le persone che mi stanno a cuore.

N. N.

Metto sotto la protezione di S. Pio X tutta la mia famiglia, specialmente le figlie, certa che Lui non mi abbandonerà, ma esaudirà sempre le mie preghiere.

Cuccarolo Bertilla

Grazie, S. Pio X, per avermi ottenuto dal Signore la grazia che ho chiesto. Assistimi e proteggimi sempre.

Montagner Francesco

S. Pio X, proteggi sempre tutti i miei cari, in particolare Laura. Presenta al Signore le mie suppliche.

Petrin Guido

Grazie S. Pio X, non ci abbandonare.

S. F.

Affidiamo alla protezione di S. Pio X i nostri nipotini Stefano e Alice di nostro figlio Vito, Alessandra e Sabrina di nostro figlio Gabriele, Lorio di nostra figlia Michela. Chiediamo al nostro Santo di intercedere presso il Signore perchè crescano buoni e bravi.

I nonni Narciso ed Elide Fantin



Susanna e Luciano Ballestrin nel giorno del loro matrimonio ringraziano S. Pio X e chiedono la sua protezione. Grazie.



IGNIS ARDENS

VITA PARROCCHIALE

RIGENERATI ALLA VITA

BITTOTO ANDREA di Omero e Comin Renata nato il 17 aprile 1997 battezzato il 20 luglio 1997

PAROLIN SILVIA di Giuseppe e Callegari Liliana nata il 3 maggio 1997 battezzata il 20 luglio 1997

CONTARIN MARTINA di Renato e Bortolato Daniela nata il 30 aprile 1997 battezzata il 20 luglio 1997

GAZZOLA ALVISE di Pietro e Botter Daniela nato il 21 aprile 1997 battezzato il 31 agosto 1997

UNITI IN MATRIMONIO

BELLINASO FLAVIO E CONTARIN PAOLA coniugati il 5 luglio 1997

MERLO ENNIO E BERNO EMANUELA coniugati il 2 agosto 1997

DE NARDI MASSIMO E DE LUCHI LUANA coniugati il 12 luglio 1997

GUIDOLIN ADRIANO E BALDISSER ALESSANDRA coniugati il 31 agosto 1997

ALL'OMBRA DELLA CROCE

MARIN ALBINO vedovo Carlesso Clara deceduto il 14 luglio 1997 di anni 73

CECCATO BRUNA vedova Massaro Ottavio deceduta, il 20 agosto 1997 di anni 71

SBRISSA LUIGI coniugato Sarto Giuseppina deceduto il 19 agosto 1997 di anni 83

BASEGGIO ERMINIO coniugato Reginato Letizia deceduto il 31 agosto 1997 di anni 57